

L'ERA DEI CANI IN CHIESA

(Saggi)

GENNAIO

1/1

Tutto ciò che è umanamente possibile è possibile per l'uomo. Sembra impossibile, ma è così.

2/1

“Vivi e lascia vivere” è una regola che col sottoscritto non è quasi mai stata applicata; di conseguenza sono molte le cose che ho “*potuto*”... vedere.

3/1

Volere è potere, certo. Ma nella vita occorre anche poter volere.

4/1

Se non ti viene insegnato è colpa di chi ti dovrebbe insegnare. Se a lungo andare non ti informi o non ti auto istruisci, a questo punto è colpa tua.

5/1

"La cultura del malessere"

Da quando gli uomini hanno pensato bene di farne una cultura, il malessere se ne va in giro per strade, contee e nazioni a rovinare vite, animi, pensieri, comunità, famiglie.

La cultura del malessere, viste le dipendenze che crea e gli interessi che smuove, rappresenta il più grande business dell'era moderna.

6/1

Infiniti sono i modi di cantare la grandezza della natura e dell'uomo, e le note fluiscono e si combinano mai uguali. Nel canto della miseria e del fango, invece, si ha sempre quel suono: il fiaccante, monotono vibrare d'una sola corda.

7/1

Né nobilitudine, né proletariadine.

8/1

Niente è peggio di una verità detta a fin di male. Lì non ti puoi difendere.

9/1

Il malvagio gode assai più delle altrui disgrazie che per le proprie fortune.

10/1

Troppe domande senza costrutto e senza risposta, col solo scopo di introttolirci su noi stessi, fare speculazioni e masturbazioni intellettuali che poi non portano a niente! E' per questo motivo, e pure per sopravvivenza e per qualità della vita, che da un po' di tempo in qua mi dedico a dare risposte a seconda dell'ispirazione del momento... Salvo cercare poi, per ogni risposta, la più plausibile domanda.

11/1

Più che le imposizioni e le leggi dei governanti, poterono le divisioni e le sovrastrutture mentali (capziose) dei governati.

12/1

D'accordo su tutte le malefatte del capitalismo; capitalismo che combatterò sempre, e colpe che non voglio alleggerire nemmeno di un grammo... Ma pure un secolo di nichilismo arrogante, dirompente, dittatoriale e fascista che pare eterno, ci ha messo del suo! Se siamo un popolo di inermi - e se ormai un po' tutto il pianeta lo è diventato - dobbiamo ringraziare anche questo cancro mentale inventato. Cancro che molti filosofi, in barba a qualsiasi parvenza di logica, chiamano: *"L'ospite ingombrante che dobbiamo accettare e col quale siamo costretti a convivere"* e che io invece più semplicemente chiamo: *"Colui che ammalia le anime, e al quale è stato tranquillamente permesso di sdoganare il male"*.

13/1

Di fronte a certi crimini mi avvalgo della facoltà di non perdonare.

14/1

"Caino e Abele"

"Nessuno tocchi Caino", ma nessuno prenda per il culo Abele. Che già il fatto di essere Abele, a parte la morte violenta, gli comporta non poche difficoltà.

15/1

Si può perdonare di tutto tranne l'accanimento.

16/1

Ci sono persone che prescindono dagli altri. Per queste persone è più importante l'idea che esse stesse si sono fatte dell'altro che l'altro stesso con la propria storia e il proprio vissuto. Vale cioè più un proprio pensiero qualsiasi, magari a capocchia, che l'esperienza dell'altro. Per questo motivo l'idea più strampalata ha spesso la meglio sull'esperienza più autentica.

17/1

A quando l'ira dei buoni?

18/1

Credo ch'io dormirei egregiamente in un cimitero, dove le anime buone riposano il giusto e le malvagie non nuocciono più.

19/1

Io sono contrario agli sfracelli quando sono evitabili. E gli sfracelli sono quasi sempre evitabili.

20/1

Il vantaggio più grande che ha il male nei confronti del bene, è quello che gli diamo noi.

(da "Barlow" racconto in "Si vede ballare la vecchia" - Antologia 2015)

21/1

"Egoismo"

Tutto ciò che riguarda me è assoluto, tutto ciò che riguarda gli altri è relativo.

22/1

"Compensazione all'italiana"

A chi nulla è risparmiato, nulla è pure concesso.

23/1)

C'è chi dà, e c'è chi riceve. Quasi mai ci sono interscambi.

24/1

La storia non la scrivono i vinti (figuriamoci!), ma non la scrivono neanche i vincitori. La storia la scrivono i cattivi.

25/1

Chissà perché quando si parla di una bella persona si va tutti quanti in solluchero. Quando poi si tratta di promuovere qualcuno, si finisce quasi sempre col promuovere le persone brutte o fortemente negative.

26/1

"Sulla dignità"

La "dignità" dei poveri permette ai ricchi di strafare.

La "dignità" dei buoni permette a malvagi e criminali di devastare.

La troppa dignità morì d'inedia.

27/1

La dittatura impone, la democrazia costringe.

28/1

E' bello pensare che ciò che si scrive sarà utile a qualcuno; foss'anche soltanto a se stessi.

29/1

Ci sono crimini, atrocità, accanimenti e persecuzioni verso i singoli o nei confronti di intere etnie; genocidi, massacri, delitti ed altro, che non si possono spiegare col denaro e neppure con la sete di potere. Vi è un terzo elemento che quasi mai viene preso in considerazione. Io lo chiamo *"Fattore G. N."* E' il Guadagno Nevrotico. Spesso agisce da solo, spesso è indisturbato, a volte è osannato.

30/1

L'essenza dominante al mondo è la follia. Denaro, sesso e potere sono dei gregari; di lusso, ma pur sempre dei gregari.

31/1

Vigliaccheria: la brutta abitudine di prendersela sempre con i più provati dalla sorte.

L'ospite del mese di gennaio:

Emily Dickinson (1830 - 1886)

"Non conosciamo mai la nostra altezza
finché non ci chiedono di alzarci
e allora se fedeli al progetto
la nostra misura tocca i cieli -

L'Eroismo che recitiamo
sarebbe una cosa normale
se non falciassimo i cubiti
per paura di essere un Re -"
(1870)

"Dicono
che una parola muore
quando la si pronuncia.
Ma io dico che annuncia
la sua nascita allora."
(1872?)